

ENZO BELLINA - CURRICULUM

- Nato a Udine il 2 settembre 1922.
- Morto a Cortina d'Ampezzo il 2 maggio 1944.

Musicista e compositore udinese, che ha lasciato un segno indelebile nel mondo della musica friulana e a livello nazionale; non solo nella musica popolare e da ballo, ma anche nella musica jazz e nello swing. Anche ai giorni nostri, vengono eseguite le sue composizioni (dai musicisti più virtuosi) a 75 anni dalla sua prematura scomparsa, e sono ancora d'attualità.

Per comprendere l'importanza del personaggio, va ricordato che ogni anno a Parigi viene organizzato un importante Concorso Internazionale di Fisarmonica, il "Gran Prix de L'Accordeon Enzo Bellina" intitolato al maestro udinese, promosso da l'Istitut Pedagogique de l'Art Strumental de l'Accordeon de France.

Enzo era uno dei figli di Massimo Bellina, che svolgeva l'attività di casellante della ferrovia Udine-Gorizia-Trieste, in Via Pradamano a Udine. Il padre Massimo era un ottimo fisarmonicista e nel tempo libero insegnava musica ai ragazzi desiderosi di imparare.

Tra i suoi allievi anche Enzo che iniziò a suonare fin dalla tenera età; era un talento naturale, un ragazzo prodigio, e fin da giovanissimo dimostra le sue abilità musicali sia con la fisarmonica a piano, che con quella cromatica a bottoni; e ben presto si mette in luce vincendo concorsi nazionali ed esibendosi nei teatri, nei spettacoli dopolavoristici e nelle sale da ballo cittadine.

Per migliorare ulteriormente la tecnica dello strumento, si trasferì in Francia per frequentare dei Corsi di perfezionamento (dove ha composto vari brani, tra cui Radio Tolosa e Ricordi di Parigi). All'età di 17 anni con Diego di Natale (al contrabbasso) e Chiaruttini (alla chitarra) forma il Trio Bellina, che ebbe notevole fama e successo nei locali e teatri di Udine e provincia.

Il commerciante di strumenti musicali e dischi, Pietro Vicario Del Fabbro di Udine, suo amico e anche mecenate, intuisce il valore artistico di Enzo Bellina e apre una scuola di fisarmonica, presso il suo negozio in via Vittorio Veneto, in centro a Udine.

Con i suoi giovani allievi forma la prima Fisorchestra in regione, un complesso di 15-20 fisarmonicisti che dà spettacoli in vari centri del Friuli, suscitando consensi ovunque.

Nella primavera del 1939 il Trio Bellina viene invitato a Milano presso la Casa discografica "La Voce del Padrone" per incidere un Disco 78 giri (una delle prime incisioni di artisti friulani) su una facciata è incisa una Rapsodia di motivi friulani, mentre nell'altra è incisa un pezzo di bravura con la fisarmonica (il Mago della Fisarmonica, cavallo di battaglia del giovane Enzo).

Il disco ebbe notevole successo, e appena arrivato a Udine ai tempi, riempì di orgoglio tutti gli udinesi e la gente del Friuli; in quegli anni Enzo era un Mito, e un vero e proprio Idolo per la gioventù del tempo; e per molti anni questo disco venne utilizzato come colonna sonora nei cinema e nelle feste di piazza di tutta la regione, tanto che venne ristampato un 45 giri nel 1954.

Compose vari brani di successo (stampati anche da editori lombardi e piemontesi) che vengono eseguiti anche ai giorni nostri dai fisarmonicisti più virtuosi. I più famosi sono: La Bora de Trieste, Radio Tolosa, La marcia Julia, Danza Ungherese, Belliniana, Sulle rive del Cormor, Danzando alla Friulana, Viva l'armonica, Quadriglia in Re min., Passeggiando sui tasti, Sulla sedia a dondolo, Ricordi di Parigi, Ti leggo negli occhi, Per le strade di Broadway, La regina delle polche, e altri. Fu anche un innovatore e progettista di fisarmoniche, creando nuovi modelli e i primi prototipi di fisarmonica con i bassi sciolti (per impegnativi brani da concerto).

Molti suoi allievi sono diventati grandi maestri di fisarmonica tra i quali Flocco Fiori, Giulio Panichi, Otello Zuccolo, Renzo Iuri, Eros Bassi (noto chirurgo), Angelo Plaino, Bruno Pitassi, Roberto Giubergia (noto avvocato ed esperto di musica jazz), Guido Villotta, e altri.

Enzo Bellina ebbe vari scambi culturali e incontri con i più famosi artisti del tempo tra cui anche Gorni Kramer, noto compositore e fisarmonicista (memorabile un suo incontro a Udine all'Albergo Italia con sfida musicale a suon di virtuosismi).

Nell'estate del 1939 sul piazzale del Castello di Udine, la stagione estiva degli spettacoli comprendeva prima un film, e poi il ballo allietato dal celebre Trio Bellina (il gruppo più in voga del momento che riscosse un notevole successo, tanto che venne replicato l'ingaggio anche l'anno successivo).

Nel luglio 1940 allo scoppio della guerra, Mussolini impone il divieto di ballo pubblico ; e anche Bellina deve adeguarsi e optare per esibirsi con una compagnia teatrale di varietà , e andrà in tournè in giro per l'Italia.

Purtroppo la vita del giovane Asso della Fisarmonica si interruppe prematuramente, causa una improvvisa malattia (la tubercolosi) che in tempo di guerra (anno 1944) era difficilmente curabile, mentre si trovava a Cortina il 2 maggio (si era esibito con successo anche la sera prima del tragico evento).

I funerali furono celebrati a Udine il 14 giugno 1944 nella Chiesa del Carmine di via Aquileia, con una grande folla commossa e reverente, al cospetto delle autorità e con tutti gli onori riservati ai cittadini più illustri. (La salma giunse a Udine dopo molto tempo, perché in tempo di guerra c'era difficoltà nei trasporti e i bombardamenti e mitragliamenti erano all'ordine del giorno).

Le composizioni del maestro Bellina sono state incise in vari dischi, musicassette e cd dai fisarmonicisti più virtuosi.

Mercoledì 22 Maggio 2019, l'Associazione AMICI della FISARMONICA del FVG con il patrocinio del COMUNE di UDINE, hanno ricordato il Maestro Enzo Bellina con un Convegno-Concerto in Sala Ajace a 75 anni dalla scomparsa, dal titolo "IL Cavaliere Udinese della Bella Musica -Enzo Bellina il Mago della Fisarmonica" , ed è stata allestita anche una Mostra nell'anti SALA AJACE (nel Municipio di Udine) dove sono state esposte Fisarmoniche antiche dal 1848 a oggi, tra cui anche le fisarmoniche di Massimo e Enzo Bellina ; e sono stati esposti vari manoscritti e spartiti del m°Bellina, con foto e documenti dell'epoca, articoli di giornali e riviste e il disco inciso dal Trio Bellina, con molti visitatori provenienti da tutta la Regione e triveneto, entusiasti del materiale e degli strumenti esposti.

Al Convegno sono intervenuti illustri studiosi e musicologi ; intervallati dal Concerto con l'esecuzione dal vivo di alcune composizioni del maestro Bellina.